



# Città di San Severino Marche

Piazza del Popolo, 45 – Cap 62027  
Provincia di Macerata  
Tel. 0733 6411 - Fax 0733 641240  
Codice fiscale e partita IVA 00119580439

www.comune.sanseverinomarche.mc.it  
e-mail: info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Protocollo n. /22  
Rifer. Prot. n. 806445 del 28/06/2023  
Ris.Ns.Prot.n. 22052 del 29/06/2023

il 13/07/2023

Spett.le **REGIONE MARCHE**  
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile  
Direzione Ambiente e Risorse Idriche  
Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Via pec: [regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it)

e, p.c. Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione generale valutazioni ambientali (VA)  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Via pec: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Spett.le **Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
Via pec: [compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

e, p.c. Spett.le **Ministero della Cultura**  
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio – Servizio V

Via pec: [dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

e, p.c. Spett.le **Ministero della Cultura**  
Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di  
Ripresa e Resilienza

Via pec: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** – Procedimento Amministrativo Regione Marche: ( V00954 ) Progetto definitivo per la realizzazione di impianto eolico denominato “Energia Monte San Pacifico” costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria di 6,0 MW, depotenziata a 5,14 MW, e potenza complessiva pari a 36 MW e delle relative opere di connessione alla RTN.

– Comuni di: San Severino Marche, Serrapetrona, Castelraimondo e Camerino.

– Proponente: Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l.

– TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

CON RIFERIMENTO all'intervento in oggetto, per il quale è stato convocato dalla Regione Marche apposito tavolo tecnico con nota prot. n. 308979 del 16/03/2023, assunta a ns. prot. 8764 del 17/03/2023;

VISTA la relativa documentazione progettuale e la successiva integrazione tecnica prodotta, messe a disposizione tramite il link riportato nella lettera di convocazione;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 382 del 21/11/2017 con cui si esprimeva nulla osta, in linea di massima, all'installazione dell'esistente (ridimensionato rispetto al progetto originale) parco eolico in località Monte d'Aria nel comune di Serrapetrona, a condizione che il progetto esecutivo ed i relativi impianti di trasporto e connessione non avessero avuto notevole impatto visivo all'interno del territorio di San Severino

Marche (tutelato paesaggisticamente e con la presenza di innumerevoli monumenti, sia in ambito urbano che rurale), né situazioni o azioni che avessero generato campi elettromagnetici di intensità tale da provocare rischi di natura sanitaria per operatori e residenti, nonché alla fauna selvatica (valutazione di incidenza);

Considerate le successive, reiterate, richieste di installazione di aerogeneratori, in elevato numero, inoltrate da vari soggetti attuatori, relative a diversi siti comunali, la quasi totalità delle quali respinte o rimaste inattuate, ad eccezione di tre mini eolici, in quanto non rispondenti alle condizioni stabilite dall'amministrazione comunale e/o non certo performanti ai fini produttivi, tanto che uno è stato già dismesso;

**ATTESO che**, alla luce delle perplessità già in passato evidenziate sia dal comune di San Severino M. che dai comuni limitrofi, **nel territorio dell'alta provincia di Macerata risultano installate pochissime pale eoliche, peraltro di modesta potenza o di mini eolico e che in località Monte d'Aria del confinante comune di Serrapetrona, di contro ai numerosi aerogeneratori proposti, sono state, di fatto, installate solamente quattro pale eoliche che tra l'altro non hanno una produzione continua in quanto funzionanti solo nelle giornate di maggior ventosità; a tutto ciò consegue che la maggior parte di tali investimenti risultano avere una gestione in passivo e che, in via generale, talvolta tali impianti vengono persino abbandonati;**

**TENUTO CONTO CHE L'ESISTENTE PARCO EOLICO di Monte d'Aria di Serrapetrona, CON SOLI QUATTRO AEROGENERATORI, peraltro di minori dimensioni, in quanto posto sul crinale spartiacque tra la valle del Fiume Chienti e la valle del Fiume Potenza, RISULTA ESSERE BEN VISIBILE DA TUTTO IL TERRITORIO DELL'ALTO MACERATESE ED OLTRE (cosa non evidenziata nei foto inserimenti ad oggi prodotti e che invece andrebbe tassativamente prodotta), specialmente se si viaggia lungo i limitrofi crinali intervallivi, o sulle vette dell'Appennino Centrale e del centro Marche, determinando un forte impatto visivo sul delicato contesto paesaggistico collinare dell'entroterra maceratese;**

**CONSIDERATA la spiccata, connaturata, vocazione turistico-ricettiva del nostro territorio, caratterizzato dalla presenza del PARCO DEI MONTI SIBILLINI, della RISERVA NATURALE REGIONALE DEL MONTE SAN VICINO E DEL MONTE CANFAITO, delle Aree Protette ex L.R. 15/'94, delle zone della RETE NATURA 2000 (Zone SIC e ZPS), della Via Lauretana, dei Cammini Francescani e di innumerevoli fortilizi, torri, rocche, castelli, pievi, borghi e insediamenti rurali storici (sia civili che religiosi), che con l'accesso ai fondi pubblici e di recente con i finanziamenti del P.N.R.R., sono sempre più oggetto di recupero, di valorizzazione e di nuovi collegamenti stradali e piste ciclabili;**

**CONSIDERATO che in virtù di detta spiccata, connaturata, vocazione turistico-ricettiva, il nostro territorio collinare vede la presenza ed il transito di turisti anche nelle immediate vicinanze di tali impianti eolici, dalle megalitiche fattezze, dalle quali dimensioni e movimento delle pale potrebbero generarsi pericoli in caso di neve e/o ghiaccio, a seguito dell'inaspettata caduta dall'alto (100 – 200 – 300 metri) di esso;**

ATTESO che nel nostro territorio non vi è presenza di grandi industrie o altra attività energivora, tali da giustificare una così massiccia, impattante presenza di impianti eolici, ma che, di contro, l'economia del territorio è rimasta una economia rurale e/o agrituristica, con produzioni a carattere altamente qualitativo e/o di nicchia (vernaccia, norcineria, formaggi e altre produzioni sia cerealicole che zootecniche di alta qualità);

VISTO CHE A SEGUITO DELLA RECENTE NORMATIVA INTRODOTTa, a seguito del P.N.R.R. e della crisi energetica, SI SONO MOLTIPLICATE LE RICHIESTE DI IMPIANTI AGRO FOTOVOLTAICI, da inserire nelle zone degradate del territorio, in prossimità delle zone industriali e COMUNQUE MENO IMPATTANTI E COMPIUTAMENTE INTEGRATI NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE O CON ESPRESSO CARATTERE DI RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO;

CONSIDERATO CHE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "ENERGIA MONTE SAN PACIFICO" COMPORTERÀ LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI 7 AEROGENERATORI, AVENTI

UN'ALTEZZA MAGGIORE DI QUELLA DELLE QUATTRO TORRI ESISTENTI (m. 206 > 125), POSTI A DISTANZE (300/400 metri) INFERIORI AI DUE CHILOMETRI (diversamente da quanto previsto tra aerogeneratori), E DI POTENZA UNITARIA di 6,0 MW, DEPOTENZIATA A 5,14 MW, E POTENZA COMPLESSIVA PARI A 36 MW, NONCHÉ DELLE RELATIVE OPERE DI FONDAZIONE E CONNESSIONE ALLA R.T.N..

VISTA la Ns. nota Prot. n. 11024, del 04/04/2023, "Trasmissione contributo tecnico preliminare di massima" con la quale ci si associava alle perplessità espresse dai soggetti coinvolti nell'istruttoria;

VISTA la documentazione integrativa, del 19/06/2023, informatizzata, prodotta dalla società proponente e scaricabile dallo stesso link messo a disposizione dalla Regione Marche, da ritenersi peraltro ancora carente delle necessarie, previste, verifiche, ai fini istruttori e di esaustiva valutazione;

VISTA la nota della Regione Marche del 28/06/2023 Prot. n. 806445, assunta al Ns. Prot. n. 22052 del 29/06/2023, con la quale si ritiene opportuno trasmettere le osservazioni finali al completamento della documentazione;

## SI FORMULANO

A RIGUARDO DELL'IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "ENERGIA MONTE SAN PACIFICO" – IN OGGETTO – LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

- 1) Si rileva che, in merito alla D.G.R. della Regione Marche 23 luglio 2007, n. 829 avente ad oggetto "Attuazione Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR): Indirizzi ambientali e criteri tecnici per

l'inserimento di impianti eolici del territorio marchigiano”, **la stessa, contrariamente a quanto asserito dalla proponente Fred. Olsen Renewables Italy S.r.l. con il “Riscontro alle Osservazioni del Pubblico” in data 19/06/'23, non viene rispettata per i seguenti motivi:**

- Al paragrafo 2.2.1: viene specificato che sono vietate installazione eoliche di grande taglia nelle Aree Boscate come definite all'art. 2 comma 1 lettera e della LR n. 6/2005 “Legge forestale regionale”; **Considerato che parte dell'impianto eolico ricade in area boscata, così come sopra definita, anzi in area altresì sottoposta a R.D. 3267/'23 IDROGEOLOGICO, ove è prevista la tutela ed il potenziamento della massa boscata, ai fini della salvaguardia dei versanti rocciosi ed il corretto trattenimento e regimazione delle acque meteoriche, si ritiene che l'impianto stesso non possa essere realizzato, o che venga almeno attentamente riformulato, escludendo le aree anche parzialmente boscate ed in acclività; Questo anche alla luce delle suddette limitazioni normative nazionali e regionali (R.D. 3267/'23, LR n.6/'05) ed alla luce anche dei sempre più frequenti episodi di dissesto idrogeologico (dichiarati calamità naturali) derivanti anche dalla mancata salvaguardia e dalla carenza di opere di difesa dei versanti collinari;**

- Al paragrafo 2.2.1: viene specificato che nelle Aree Critiche, per le installazioni eoliche, è obbligatorio che il proponente conduca un monitoraggio di almeno 1 anno per lo studio della fauna, l'analisi di eventuali impatti e della presenza di colonie di chiroteri; considerato che parte dell'impianto eolico ricade in Aree Critiche, quali rotte migratorie, zone di nidificazione e caccia dei rapaci, valichi montani, corridoi importanti per l'avifauna e area ZPS, ma che il proponente non ha effettuato i suddetti studi e monitoraggi, **si ritiene che il progetto non sia completo sotto l'aspetto ambientale;**

- Al paragrafo 2.2.3.: viene specificato che la densità volumetrica di energia annua unitaria debba essere maggiore o uguale a 0,18 kWh/m<sup>3</sup>; dai dati indicati nel progetto sembra che tale valore è inferiore e quindi **si ritiene che l'impianto stesso non possa essere realizzato;**

- Al paragrafo 2.2.4: viene specificato che la distanza trasversale fra aerogeneratori deve essere minimo 3 diametri di rotore misurata in direzione ortogonale al vento prevalente, mentre la distanza longitudinale tra file deve essere minimo 6 diametri di rotore misurata in direzione parallela al vento prevalente; **la mancanza di un elaborato dettagliato di tutte gli elementi di valutazione (quote, direzione del vento prevalente etc.) non permette di verificare il rispetto di questo requisito ambientale;**

- Al paragrafo 2.2.6: viene specificato che nel progetto devono essere presenti gli **accordi con i proprietari delle aree pubbliche e private** e la specificazione delle aree su cui si rende necessario chiedere il diritto di servitù; **tale documentazione è assente nel progetto che quindi risulta carente;** infine viene specificato che prima della presentazione del progetto ne debba essere data **pubblicità** nei Comuni interessati, anche mediante convegni pubblici ed incontri tematici con gli enti pubblici e con le associazioni ambientaliste e di categoria; **tale attività preventiva non è stata effettuata dal proponente;**

2) Si rileva che in merito al **quadro economico dell'opera**, lo stesso sia mancante di alcuni costi quali: adeguamento della viabilità dal porto di Ravenna al sito; compensazioni ambientali; indennità di espropri e asservimenti; indennità di occupazione temporanea; ripristino delle interferenze, riparazione delle sedi stradali

danneggiate dai trasporti fatti con i mezzi eccezionali di trasporto, spese tecniche e adeguamento con prezzario regionale per le opere di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi nel caso in cui il Comune si debba sostituire alla ditta, IVA al 22% sulle opere di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi, spese di rilevazione ante e/o post opera in merito agli studi del vento, rumore, flora, fauna, spese per sondaggi e prove su terreni e materiali, etc...; si ritiene che, considerato che la quantificazione dei costi dell'opera non è realistica e che quindi il proponente non possa valutare la convenienza economica dell'investimento, **il progetto sia da ritenersi gravemente carente sotto questo punto di vista economico;**

3) Si rileva che la relazione geologica, come specificato dallo stesso geologo redattore, è stata redatta con dati utili per un progetto preliminare e si prescrive, per una più completa caratterizzazione, una integrazione di ulteriori prove di rifrazione e scavi; si ritiene quindi che, per quanto indicato dal geologo e considerato che l'opera ricade in zone a tutela idrogeologica, con aree in dissesto idrogeologico PAI potenzialmente pericoloso (pericolosità = P3), **non ci siano gli elementi per avere la certezza che le condizioni statiche delle torri eoliche (con torri di altezza pari a m. 105 e pale in rotazione che svettano oltre i 200 metri, siano garantite e quindi neanche la certezza della fattibilità dell'opera;**

4) Si è riscontrato che negli studi delle **interferenze non sono stati presi in considerazione** gli acquedotti, fognature, linee elettriche etc. che ricadono sul territorio in esame; si ritiene quindi che queste **carenze progettuali possano essere influenti sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;**

5) Si rileva che la progettazione sia mancante del piano particellare dei cavidotti interrati e delle altre opere

previste ed altresì non viene indicato con quale titolo il proponente intenda entrare in **possesso dell'utilizzo delle aree** oggetto dei lavori (esproprio, servitù, concessione, occupazione temporanea etc); si ritiene che questa **carenza progettuale influisca sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;**

6) Si è riscontrato che per gli studi effettuati per i **vincoli ambientali**, in particolare per le **aree boscate**, **si fa riferimento solo alle cartografie** per la loro individuazione; si ritiene che ciò sia un errore in quanto le aree boscate vanno considerate nel loro stato di fatto e quindi si rende necessario **rivedere tali studi;**

7) Si rileva che **il piano di monitoraggio faunistico è redatto solo facendo riferimento alla metodologia, bibliografia e normativa in vigore ma non risulta uno studio preventivo sul sito;** si ritiene che questa **carenza progettuale influisca sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera e sulla VIA;**

8) Si è riscontrato che **il progetto delle opere di compensazione, dal punto di vista botanico e ambientale, è solo teorico in quanto non entra nel dettaglio e quantificazione delle opere da realizzare con elaborati specifici;** si ritiene che questa **carenza progettuale influisca sulla fattibilità tecnico-economica dell'opera;**

9) Si rileva che lo **studio di trasportabilità** sul sito delle apparecchiature non sia stato effettuato in modo approfondito dato che viene specificato che per la fattibilità dell'accesso in sito si rimanderà alla valutazione sul sito stesso da parte dell'autotrasportatore; si ritiene che questa **carenza di verifica preventiva sia una grave vulnerabilità progettuale che influisce sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;**

10) Si rileva che lo **studio di gittata massima** raggiunta da una pala in caso di rottura accidentale, sia carente di alcune importanti valutazioni (caduta ghiaccio, ecc...); si ritiene che questa **carenza progettuale influisca sulla pubblica incolumità e sicurezza dell'ambiente del sito e sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;**

11) Si riscontra che gli elaborati dei **foto inserimenti sono stati redatti in maniera molto approssimativa** e quindi non utili per capire l'effettivo impatto visivo nel contesto ambientale; in particolare i punti di ripresa fotografica sono molto pochi ed in posizione non sempre utile; **si ritiene quindi che questa carenza progettuale influisca sulla possibilità di poter effettuare una idonea valutazione di impatto ambientale;**

12) Si rileva che nonostante tutti gli elaborati siano stati classificati nelle loro copertine come progetto definitivo, in realtà, **per tutte le carenze progettuali sopra evidenziate**, il progetto presentato sia da considerarsi, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016, ad un livello di fattibilità tecnica ed economica ma anch'esso con carenze progettuali non tanto per la mancanza di elaborati tecnici ma in quanto gli stessi elaborati sono carenti dal punto di vista tecnico; **si ritiene che questa carenza progettuale influisca sulla possibilità di poter effettuare una idonea valutazione di impatto ambientale e sulla fattibilità tecnica ed economica dell'opera;**

13) Si è riscontrato un errore nell'elaborato progettuale contenente la valutazione di impatto acustico, dove l'area di intervento è erroneamente catalogata come area di classe III (area mista) mentre dal Piano di Zonizzazione Acustica ricade in zona di classe II (area prev.te residenziale); Si precisa altresì che è in corso una variante generale al suddetto Piano di Zonizzazione Acustica che ridefinisce l'ambito d'intervento come area di tipo I (area protetta – 35/40 dB notturni), proprio in virtù della peculiare vocazione naturalistica e paesaggistica dell'area che vede la presenza di importanti emergenze quali: “Castello di Villa d’Aria” – “Buca del terremoto” – “Torre Beregna” – “Eremo e Grotte di Sant’Eustachio” – “Santuario di San Pacifico” – “Castello al Monte”; Il progettista dovrebbe pertanto aggiornare la verifica di compatibilità con i limiti relativi alla zona I (area protetta – 35/40 dB notturni).

14) si rileva che, in considerazione delle suddette carenze progettuali, la VIA non possa avere un esito positivo per il **principio di precauzione** come è successo in passato per un altro progetto di impianto eolico che doveva essere realizzato a Serrapetrona, dove la Regione Marche si era espressa negativamente (vedi **sentenza del TAR Marche**, Ancona, Sez. I, sent. N. 139 del 4 marzo 2019 – ud. **del 12 settembre 2018**);

15) Si evince altresì che, ad oggi, **non si è ancora in grado di stimare l'effettivo impatto visivo che i rotori delle pale avranno sull'ambiente e sul paesaggio circostante, in quanto i foto-inserimenti trasmessi non forniscono un quadro esauriente di quale sarà realmente la visibilità dei manufatti;** In considerazione del contesto dei luoghi ed anche in confronto dell'impianto già esistente in loc. Villa d’Aria di Serrapetrona, con soli quattro aerogeneratori e con altezza delle torri pari a 125 metri, **l'impianto eolico proposto è da ritenersi sproporzionato**, per altezza torri (206 metri) e numero delle torri (12 aerogeneratori) e **quindi mal si colloca nel circostante ambito di rilevante valore paesaggistico, storico, culturale e naturalistico dell'alto maceratese, caratterizzato dalla presenza del PARCO DEI MONTI SIBILLINI (a Sud) e della RISERVA NATURALE REGIONALE DEL MONTE SAN VICINO E DEL MONTE CANFAITO**

(a Nord), nonché delle limitrofe Aree Paesaggistiche e D.M. 31/07/'85 Galassini (Art. 136 D.Lgs. 42/'04), di Aree Aree Protette ex L.R. 15/'94, delle zone della RETE NATURA 2000 (Zone SIC e ZPS), della Via Lauretana (adiacente tratto Camerino – Torre Beregna – Sant'Eustachio), dei numerosi sentieri naturalistici e francescani (Conventi di Colpersito e Montenero – Rifugi Manfrica e Colleluce), di numerosi fortilizi, muraglie difensive, torri, rocche, castelli, pievi, borghi e insediamenti rurali storici;

## **SI EVIDENZIA**

**CHE SI CONFERMA**, con riferimento alla D.G.R. 829 del 2007 che ha ad oggetto “Attuazione PEAR: indirizzi ambientali e criteri tecnici per l’inserimento di impianti eolici nel territorio marchigiano”, QUANTO GIÀ PRECEDENTEMENTE ESPRESSO nel parere a firma del responsabile dell’Area LL.PP. Ricostruzione e Urbanistica del Comune di San Severino Marche, CONCORDANDO ALTRESÌ CON LE PERPLESSITÀ GIÀ RISCONTRATE DALLA COMPETENTE REGIONE MARCHE, dai comuni di Serrapetrona, Caldarola e Camerino, nonché dagli altri soggetti ed enti che hanno presentato formali osservazioni/opposizioni al procedimento amministrativo in parola;

**CHE IL PROGETTO PRESENTATO NON CONSENTE**, A Ns. AVVISO, DI VALUTARE LA CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI TECNICHE IVI CONTENUTE;

**CHE LA REGIONE MARCHE HA PRECISATO CHE PER LA SOTTOSTAZIONE ELETTRICA SITUATA NEL TERRITORIO DI CAMERINO**, nel corso del tavolo tecnico del 03/04/2023, È STATA ILLUSTRATA UNA PROPOSTA DIVERSA DA QUELLA CONTENUTA NEGLI ELABORATI TECNICI DEPOSITATI E PUBBLICATI E CHE A TAL RAGIONE DOVRÀ ESSERE VERIFICATA LA NECESSITÀ DI PROCEDERE AD UNA NUOVA PUBBLICAZIONE;

**CHE LA REGIONE MARCHE HA ALTRESÌ SOTTOLINEATO CHE CONTESTUALMENTE A QUELLA RELATIVA ALL’INTERVENTO IN OGGETTO È STATA AVVIATA ANCHE LA PROCEDURA DI V.I.A. PER UN ANALOGO IMPIANTO ((ID: 8810) (V00954) – impianto eolico “ENERGIA CALDAROLA” – costituito da 12 aerogeneratori della potenza unitaria di 5,00 MW), SITUATO NELLE VICINANZE E CHE PERTANTO DOVRÀ ESSERE PRODOTTA UNA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI CUMULATIVI, UNITAMENTE A QUELLO ESISTENTE DI MONTE D’ARIA COMPRESI QUELLI DEL CANTIERE E DELL’IMPATTO VISUALE.**

## **SI PRECISA**

**CHE, in ogni caso, LA VALUTAZIONE DEFINITIVA DI CONGRUENZA A TALI ASPETTI, all’interno del procedimento di V.I.A. REGIONALE, È COMPETENZA DELLA REGIONE MARCHE. CHE DALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO di “ENERGIA SAN PACIFICO” (con 7 aerogeneratori), alla luce di quanto sopra evidenziato e chiarito, DERIVERÀ UN IMPATTO SUL PAESAGGIO E SULL’AMBIENTE CIRCOSTANTE ALMENO TRE VOLTE**

A QUELLO IMPUTABILE (de visu) ALL'ESISTENTE PARCO EOLICO DI SERRAPETRONA  
(con soli 4 aerogeneratori, di minore altezza e potenza);

## SI ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE, IN QUANTO DALLA REALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO "ENERGIA SAN PACIFICO" (con 7 aerogeneratori, su torri di oltre 206 m.) DERIVEREBBE UN ELEVATO IMPATTO AMBIENTALE, A CAUSA DI UN NOTEVOLE DISTURBO VISIVO CHE SI AVREBBE IN CORRISPONDENZA DEI SITI DI MAGGIOR VALORE PAESAGGISTICO E MONUMENTALE DEL TERRITORIO COLLINARE CIRCOSTANTE, in premessa citati, per il quale si ritiene di non facile determinazione e non risulta che sia stata proposta alcuna opera compensativa che possa mitigarne o compensare lo squilibrio ed il danno arrecato.

SEMBRA INFATTI RILEVARSI CHE, con particolare riferimento al panorama visibile dai punti di vista indicati, L'IMPATTO POSSA ESSERE PIÙ SENSIBILE E IMPORTANTE DI QUANTO RIPORTATO; LE TORRI ATTUALMENTE REALIZZATE SI PERCEPISCONO VISIVAMENTE SIA DAL MONTE CONERO CHE DAI MONTI SIBILLINI.

SI RESTA IN ATTESA, per una più dettagliata valutazione, DELLA TRASMISSIONE DELLE ULTERIORI, NECESSARIE, INTEGRAZIONI, ad oggi solo parzialmente prodotte come già richieste dai soggetti che hanno presentato formali osservazioni, così come precisato dalla competente Regione Marche.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area  
LL.PP. - Ricostruzione e Urbanistica  
(Ing. Marco Barcaioni)



IL SINDACO  
(Rosa Piermattei)

